

nell'animo del critico più severo. Quel mosaico splendente d'eleganza ne' suoi motivi di decorazione a figure geometriche, a intrecci e a meandri svariati, eseguiti con grande finezza, dove l'ornato originale è interrotto da due quadretti recanti il pesce, sacro simbolo di Cristo, e dove ancora si scorgono nette e precise le orme, su cui si levavano le quattro colonnine sorreggenti la mensa dell'altare, quel mosaico — dico — è testimonio eloquentissimo d'uno dei periodi più simpatici e gloriosi della storia ecclesiastica di Parenzo. Quell'oratorio privato ridice tutte le trepidanze e tutti gli entusiasmi dei primi cristiani di Parenzo, ai quali il vescovo Mauro dispensava il mistero della sinassi eucaristica, facendoli d'altronde partecipi di tutti gli altri tesori della primitiva soavissima liturgia. Nè siffatto oratorio deve sembrare il pascolo delle pie fantasie, ma piuttosto, pure trasportandoci entro l'aura poetica del cristianesimo nascente, deve essere l'indice di una storia reale, anzi atrocemente reale, perchè non disgiunta dall'orrore del sangue.

E veramente abbondante fu il battesimo di sangue, che irrorò con l'aspergine del martirio la comunità parentina.

Sebbene non si possano stabilire con sicurezza matematica le singole persecuzioni, in cui caddero i singoli martiri di Parenzo, con certezza si può determinare che la bufera diocleziana fu la più terribile per Parenzo. Vittima più insigne si presenta lo stesso vescovo Mauro, cui fanno pietoso contorno le salme insanguinate dei martiri Eleuterio, Giuliano, Demetrio, Progetto, del suo Accolito e d'altri ignoti, le cui esuvie, miste a terra cruenta e a sangue rappreso, si conservano entro la mensa dell'altare maggiore dell'attuale Duomo.

In conclusione, di Parenzo cristiana fino a Costantino non si conosce una storia circostanziata. Tuttavia il nome d'un suo primo vescovo S. Mauro, i nomi d'altri suoi martiri e i resti preziosi dell'antico *oratorium*, di cui si poterono precisare sin le dimensioni, sono fasci di luce che su quell'epico tempo si riverberano e inalzano i primordi di Parenzo cristiana all'altezza dei nuclei cristiani più conosciuti.

3. Se l'incredibile efferatezza della persecuzione diocle-